C.I.I.S.A.
Confederazione Italiana Indipendente Sindacati Autonomi

Segreteria Generale Confederale

Il Segretario Generale Confederale

COMUNICATO STAMPA 28 maggio 2011

Carceri, Le Sughere: un detenuto cerca di uccidere un agente, tentato omicidio. CHIERCHIA (CIISA-FSA): Pronti a tutto, anche a protestare ininterrottamente se non vengono presi i dovuti provvedimenti.

" La situazione nei penitenziari italiani è ormai ingestibile da parte dei vertici in virtù della mancanza delle risorse umane (carenza d'organico) non compatibili con il sovraffollamento dei detenuti. Questo significa un vero e proprio allarme all'ordine e sicurezza degli istituti. La mancanza di questi presupposti significa che, l'amministrazione, il governo e gli organi decentrati quest'ultimi con funzioni di alla vigilanza e controllo, non tengono conto delle criticità e delle difficoltà del sistema precario dell'istituzione totale. Questo è atto di vero e proprio menefreghismo e di irresponsabilità da parte di chi conta nel nostro Paese".

E' un segnale d'allarme quello lanciato da **Romeo CHIERCHIA**, Segretario Generale Confederale della CIISA

" ***Ieri un detenuto di Nordafricano ristretto al Penitenziario "le Sughere", a Livorno, dopo aver ricevuto la notizia della morte del proprio genitore ha chiesto all'agente di poter telefonare immediatamente. L'agente gli spiegava che non si poteva fare, in quanto bisognava essere autorizzati dall'Autorità competente. A tale affermazioni il detenuto, non sentendo ragioni, è andato nella propria camera detentiva ed ha afferrato oggetti contundenti (una forbicina ed una lametta) e si è letteralmente lanciato addosso l'egente colpendolo ripetutamente. L'agente è stato colpito al collo con la lametta, la quale ha tranciato la vena giugulare nonché lesioni su tutto il torace.***

Il personale – informa CHIERCHIA– ***di polizia penitenziaria in servizio ha fatto sapere che con questo clima non è più possibile lavorare. Le unità in servizio sono ridotte a causa della mala gestione e politica carente del DAP. Quest'ultimo risulta di non essere in grado di assumersi la giusta responsabilità e far leva sul Governo, affinché si garantisca un giusto equilibrio sull'organico in base al surplus dei posti disponibili dei detenuti nelle carceri Italiane che ad oggi si raggiungono punte del 150% e il personale non è in grado in servizio di gestire gli eventi critici."***

La CIISA segnala il rischio di ripercussione sul personale ed il mancato intervento di provvedimenti restrittivi sui diritti spettanti ai detenuti genererà preoccupazione sull'ordine, sicurezza all'interno delle carceri nonché mancata tutela del personale tutto.

"***I danni che ha riportato il poliziotto penitenziario nell'Istituto di Livorno è la testimonianza di quanto denunciato oggi e negli anni precedenti. È giunto prendere le distanze dal garante dei detenuti di Livorno il quale invece di sollecitare la chiusura del carcere di Livorno che è stato reso non agile da più autorità, rappresenta il funzionamento di due docce per 65 detenuti con il rischio di malattie. Siamo alla frutta. Nell'immediato*** - *aggiunge CHIERCHIA* – ***bisogna intervenire con provvedimenti di urgenza iniziando a ridurre al minimo le attività ricreative ed altro, al fine di dare il giusto messaggio in merito all'episodio increscioso verificatosi. Questo dovrà servire per evitare un effetto domino negli istituti penitenziari della Repubblica. Infine questa situazione di insicurezza, di inciviltà e di degrado dello status-carcerario, chissà se potrà servire a svegliare il Ministro della Giustizia, il DAP, il PRAP e perché nò il Ministro Brunetta che si reputa il governatore degli impiegati pubblici ad intervenire sulla questione reale del carcere e non a dare risalto solo sulla speculazione delle progetto piano-carcere, a restrizione normative per i fannulloni e dare man forte al sistema clientelare tra DAP e Sindacati. Non possiamo che auspicare*** – sottolinea il Segretario Generale CIISA– ***che tutte le autorità compreso l'Esecutivo diano un segnale forte atto a motivare gli agenti penitenziari affinché possano continuare nel lavoro a servizio dello Stato e per lo Stato. In mancanza di soluzioni al problema*** – conclude il leader della CIISA – ***siamo pronti ad intervenire con gli strumenti messi a disposizione dalla legge, con tutte le nostre forze, a tutela della categoria."***

Il Segretario Generale Confederale
Dott. Romeo Chierchia

Confederazione Italiana Indipendenti Sindacati Autonomi: 57123 LIVORNO - Via Cairoli, 30 Tel. 05861945101 – Fax. 06 87459074
e-mail info@confciisa.it **–** www.confciisa.it